

# LA TURBINA

Organo della Federazione Provinciale Comunista di Terni

Supplemento al N. 1

Terni, 12 Giugno 1944

Anno I° - Nuova serie

**Alla vigilia della liberazione tutto il popolo ternano si stringa attorno al Comitato di Liberazione Nazionale e rafforzi le gloriose formazioni partigiane, arruolandosi in massa nella Guardia Nazionale**

## Va fuori d'Italia!..

Questa è l'ora dei supremi cimenti per i patrioti dell'Italia Centrale e dell'Umbria in particolare.

Lo sfondamento, ad opera delle armate alleate, delle tre linee fortificate a Sud di Roma e la rapida liberazione della Capitale, hanno obbligato le unità tedesche a ritirarsi precipitosamente verso Nord.

Le nostre strade, e in particolarmente, quelle che fanno nodo a Terni, sono, da giorni, ingombre di automezzi e di ogni sorta di veicoli, che riconducono l'esercito battuto verso Settentrione.

Ed ecco giungerci fulminea l'attesa, desiderata notizia degli sbarchi in Francia e della ripresa dell'offensiva sovietica: ormai la fortezza europea, cioè la cittadella del nazifascismo, è simultaneamente attaccata da Est, da Ovest e da Sud così come decisero a suo tempo Stalin, Churchill e Roosevelt.

Gli avvenimenti incalzano ed il dovere dei patrioti è di raddoppiare gli sforzi per affrettare la liberazione del Paese, obbedendo agli ordini del Governo Nazionale Democratico e del Comitato di Liberazione Nazionale.

Prima ancora dei tedeschi oppressori, han preso la fuga i loro ignobili servitori fascisti. Essi hanno precipitosamente abbandonato le loro sedi, i loro posti di comando e le armi, cercando pietosamente la protezione presso l'esercito straniero battuto che li disprezza e li getta via come limoni spremuti. Con costoro saranno regolati i conti vecchi e nuovi.

Ma intanto urge provvedere alla rapida e sia pur provvisoria riorganizzazione della vita cittadina. Plaudiamo perciò alla patriottica iniziativa di un gruppo di onesti cittadini ternani che, dopo la fuga dei funzionari fascisti, si son posti prontamente e risolutamente alla testa del Comune al fine di assicurare il funzionamento dei pubblici esercizi a cominciare da quelli annonari ed igienici.

Frattanto i "VOLONTARI DELLA LIBERTÀ,, i gloriosi garibaldini della ternana "BRIGATA D'ASSALTO ANTONIO GRAMSCI,, che con tanta tenacia e valore han reso difficile la vita ai tedeschi occupanti su le nostre montagne dal settembre in poi, son passati risolutamente all'attacco, incalzando i fugiaschi nazifascisti.

*Attorno a questa nostra cara e valorosa "Brigata Antonio Gramsci,, si stringerà oggi tutta la popolazione atta alle armi per costituire rapidamente una numerosa e forte "Guardia Nazionale,, agli ordini del C. E. N. e del Governo Nazionale Democratico.*

*La Federazione Provinciale Comunista ternana, sicura di interpretare i sentimenti della classe operaia - come ne fa fede l'accoglienza entusiastica che è stata fatta al primo numero clandestino della nostra "Turbina,, invita il popolo tutto a schierarsi compatto attorno al C. di E. N. che è l'organo potenziale del Governo Nazionale.*

Ora di supremi cimenti, abbiamo detto, ed ora di luminose speranze, è quella che attraversiamo. Dai nostri petti erompono possenti le fatidiche strofe delle "Camicie Rosse,,:

**Va fuori d'Italia, va fuori ch'è l'ora!**

**Va fuori d'Italia, va fuori o stranier!...**

LA REDAZIONE DE "LA TURBINA,,  
LA FEDERAZIONE PROV. TERNANA DEL P. C. I.

## Saluto al Governo Nazionale Democratico

Già nel nostro primo numero abbiamo espresso il nostro compiacimento per l'avvenuta costituzione, nell'Italia liberata, di un Governo Nazionale Democratico.

E' questo il primo Governo Democratico Italiano dopo l'avvento del fascismo

Esso è sorto per la coraggiosa iniziativa di PALMIRO TOGLIATTI, il Capo del P. C. I. che ha saputo rimuovere tutte le ostilità e tutte le incomprensioni dei partiti antifascisti che si erano irrigiditi nelle pregiudiziali d'ordine giuridico-sentimentale, ed ha saputo, nel contempo, vincere le ostinate resistenze della monarchia e di Badoglio. Mentre scriviamo ci giunge la notizia che Vittorio Emanuele ha abdicato secondo gli impegni presi al momento dell'avvenuta costituzione del governo di fronte nazionale. Questo primo atto prelude alla convocazione della Costituente, democraticamente eletta, per decidere della forma istituzionale e della Costituzione dello Stato. - Costituente nella quale il P. C. I., com'è ovvio, sosterrà risolutamente la soluzione repubblicana.

Ma oggi noi ci compiacciamo del fatto di enorme portata pratica che la esistenza del Governo Nazionale Democratico ha già permesso di mobilitare tutte le forze e tutte le risorse della Nazione per condurre vigorosamente la guerra di liberazione nazionale; che già ha permesso di accrescere notevolmente la partecipazione delle forze italiane di terra, di mare e dell'aria, a fianco degli eserciti delle Nazioni Unite; che ha permesso l'inizio di una vigorosa politica di defascizzazione e di punizione dei criminali fascisti; che ha subito dato luogo all'inizio di una ripresa della nostra economia a cominciare da quella agricola.

Il consenso delle masse lavoratrici non si è fatto attendere. - Il compagno Togliatti ha parlato agli operai dei principali stabilimenti per stimolare la produzione bellica, dovunque accolto con entusiasmo. La classe operaia da oggi prove sempre più tangibili del suo fattivo patriottismo e del suo alto livello politico.

Dal canto loro i contadini, che si sono subito organizzati in una potente Associazione di Difesa, hanno votato indirizzi entusiastici

di consenso alla politica agraria del compagno Fausto Gullo, ministro dell'Agricoltura.

I "Granai del Popolo,, sono stati dovunque bene accolti, perchè organizzati democraticamente su base popolare e nell'interesse del popolo. Così pure ha riscosso l'unanime consenso la democratizzazione dei Consorzi Agrari.

Tutti gli strati della popolazione sono oggi in movimento e compiono la loro educazione e rieducazione democratica, dopo l'umiliante e deprimente ventennio fascista. Ciò arrecherà un notevole contributo alla risoluzione della annosa "Questione meridionale,, nello spirito di Antonio Gramsci e di Palmiro Togliatti, che oltre ad eccellenti patrioti, e guide del proletariato, sono stati i primi assertori dell'alleanza fra i contadini meridionali e gli operai del nord, i primi seri "meridionalisti,, che abbia avuto l'Italia nostra.

Ma se tutta l'Italia liberata è tutto un fervore di vita e di rinascita noi possiamo affermare che dall'avvento del Governo Nazionale Democratico anche nell'Italia occupata dai tedeschi ed oppressa dai fascisti, si sono risentite le benefiche conseguenze, attraverso una cementazione delle forze nazionali antifasciste e ad un perfezionamento della lotta armata condotta dalle gloriose formazioni partigiane, a cominciare dalla ternana Brigata "Antonio Gramsci,,.

I comunisti ternani, sicuri interpreti del sentimento delle masse operaie, invitano il popolo tutto della nostra provincia ad obbedire a questo governo nel quale tutti i partiti del popolo sono degnamente e autorevolmente rappresentati, e a facilitare il compito che questo governo si è assunto: quello di ricondurre il nostro paese a fianco delle altre nazioni libere, fattore di civiltà e non strumento di guerre, di reazione sociale e di morte.

E' questa la condizione per la ripresa di quelle lotte civili che il proletariato ternano condusse nel passato e che intende condurre domani per la sua sociale emancipazione, per la costruzione della società socialista.

Leggete e diffondete "LA TURBINA,, Organo della Federazione Provinciale Comunista Ternana

## ARRUOLAMENTO NELLA GUARDIA NAZIONALE

La Giunta Militare del Comitato Provinciale Ternano di Liberazione Nazionale ha deciso di provvedere all'arruolamento ed alla rapida costituzione di una Guardia Nazionale per la difesa dell'ordine pubblico e delle pubbliche libertà.

Della organizzazione, del comando e del funzionamento della Guardia Nazionale, è incaricato il Comando della Brigata d'assalto "Garibaldi,, della nostra provincia, la Brigata "Antonio Gramsci,,.

LA GIUNTA MILITARE DEL C. di L. N.

"LA TURBINA,, è l'organo di difesa e di battaglia di tutti i lavoratori della provincia di Terni; degli operai, dei contadini, dei tecnici, degli impiegati, degli artigiani e di tutta la popolazione laboriosa che oggi è schierata in campo contro i tedeschi e contro i fascisti: aiutatela e diffondetela!